

PERNACCHIA E MINACCE A VIGILE URBANO, GIOVANE PATTEGGIA

20 Giugno 2013

PESCARA - Aveva offeso e sbeffeggiato, con tanto di pernacchia, un agente di polizia municipale a Città Sant'Angelo (Pescara); oggi un 19enne della cittadina ha patteggiato cinque mesi e 12 giorni di reclusione, pena sospesa, davanti al giudice monocratico del Tribunale di Pescara, per i reati di resistenza e offese a pubblico ufficiale.

I fatti risalgono a luglio 2012.

Il giovane, insieme a un altro ragazzo mai identificato, aveva tentato di sfuggire a un controllo del poliziotto e, una volta fermato, lo aveva minacciato e insultato, offendendo l'"onore e il prestigio" dell'agente.

Il vigile ha poi deciso di querelarlo. Oggi l'udienza, con la costituzione di parte civile dell'agente e la decisione del 19enne di patteggiare.

"Ora - annuncia il legale dell'agente - proseguiamo in sede civile, per il risarcimento dei danni morali".